

Episodio di Arena Po, 24 novembre 1944

Nome del compilatore: Maria Antonietta Arrigoni e Marco Savini

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Torretto	Arena Po	Pavia	Lombardia

Data iniziale: 24 novembre 1944

Data finale:

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
1	4		1			

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

- 1) Pietro Algeri, 12 maggio 1925, Seriate (BG). Garibaldino della brg. "Gramigna". Ucciso dopo la cattura da militi della Sichert e da tedeschi ad Arena Po il 24 novembre.
- 2) Marco Bertani, 9 dicembre 1924, Casorezzo (MI). Garibaldino della brg. "Gramigna". Ucciso dopo la cattura da militi della Sichert e da tedeschi ad Arena Po il 24 novembre.
- 3) Carlo Covini, 1° maggio 1920, Stradella, residente ad Arena Po. Studente universitario e sottotenente disertore, catturato e fucilato presso la sua abitazione.
- 4) Angelo Luigi Lanzani, 7 gennaio 1892, Montecalvo Versiggia, residente a Miradolo. Esercente. Morto all'ospedale di Stradella l'11.12.44 in seguito al ferimento da parte dei tedeschi ad Arena Po il 24.11.44.
- 5) Carlo Manelli, 24 marzo 1924, Bosnasco. Garibaldino della brg. "Gramigna". Ucciso dopo la cattura da militi della Sichert e da tedeschi ad Arena Po il 24 novembre.
- 6) Pasquale Rovati, 5 aprile 1925, Portalbera. Garibaldino della brg. "Gramigna". Ucciso dopo la cattura da militi della Sichert e da tedeschi ad Arena Po il 24 novembre.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

I garibaldini Pietro Algeri, Marco Bertani, Carlo Mannelli, Pasquale Rovati della br. "Gramigna" ed Ernesto Tizzone di "Giustizia e Libertà" erano scesi in pianura per il ripiegamento invernale.

Descrizione sintetica

In coincidenza con l'inizio del grande rastrellamento invernale in Oltrepò Pavese, viene compiuta una retata nella zona pianeggiante vicino al Po. Forse su indicazione di un soldato tedesco vengono catturati e passati per le armi quattro partigiani della brigata garibaldina "Gramigna". Poi avviene alla fucilazione da parte di tedeschi di un giovane sottotenente disertore e la ferita accidentale di un civile, che morirà l'11 dicembre all'ospedale di Stradella. Nel vicino paese di S. Cipriano Po l'operazione si conclude con la fucilazione di un partigiano giellino e l'intervento anche di militi della Brigata Nera. Come testimonia un documento del capo della provincia, durante l'operazione vengono commessi furti e saccheggi da parte di "militari tedeschi".

Modalità della strage: Nazifascista

Violenze connesse alla strage:

Tipologia:

Retata

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Polizia autonoma italiana Sichertit rafforzata da un contingente tedesco non precisato e poi da militi BN

Nomi:

Note sui responsabili:

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una croce ricorda i fucilati nel luogo dell'uccisione ad Arena Po. Una lapide a S. Cipriano in ricordo di Ernesto Tizzoni.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ugo Scagni, *La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po*, Guardamagna, Varzi, 2000², pp. 381-382, 400, 423.

Giulio Guderzo, *L'altra guerra. Neofascisti, tedeschi, partigiani, partigiani, popolo in una provincia padana*. Pavia 1943 – 1945, Il Mulino, Bologna, 2002, pp. 543-544.

Ugo Scagni, *La Resistenza scolpita nella pietra*, Guardamagna, Varzi, 2003, pp. 72-73, 271-272.

Fonti archivistiche:

ACS, MINISTERO INTERNO. DIV. A. G. R. Attività ribelli. Busta 1, Prefettura Repubblicana di Pavia, 5.12.1944.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto per la Storia della Resistenza e della Storia Contemporanea di Pavia (ISREC PV).